convegno

FOTOGRAFIA
ULDERICA DA POZZO

piccoli Comuni di Montagna

RISORSA E PRESIDIO DEL TERRITORIO

TOLMEZZO / VENERDÌ 17 MARZO 2017

FEDERBIM
FEDERAZIONE NAZIONALE
DEI CONSORZI DI BACINO
IMBRIFERO MONTANO

BIM TAGLIAMENTO
/ DRAVA / ISONZO /
LIVENZA / PIAVE
nelle province di Udine
e Pordenone

TOLMEZZO 2017
CITTÀ ALPINA DELL'ANNO

in collaborazione con
I.S.I.S. PASCHINI
/ LINUSSIO Tolmezzo

TOLMEZZO / VENERDÌ 17 MARZO 2017
SALA CONFERENZE UTI DELLA CARNIA
via Carnia Libera 1944, 29
PROGRAMMA DEL CONVEGNO

MATTINO

ORE 09.30
INDIRIZZI DI SALUTO

DOMENICO ROMANO
PRESIDENTE BIM TAGLIAMENTO

CARLO PERSONENI
PRESIDENTE FEDERBIM

FRANCESCO BROLLO
PRESIDENTE UTI DELLA CARNIA
E SINDACO DI TOLMEZZO

ENZO MARSILIO
CONSIGLIO REGIONALE
/ REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ORE 10.00

INTRODUCE E MODERA
GIAMPIERO GUADAGNI
DIRETTORE FEDERBIM NOTIZIE

MASSIMO CASTELLI
ANCI PICCOLI COMUNI
L'ANCI per la dignità dei Piccoli Comuni

ENRICO PETRICCIOLI
VICEPRESIDENTE FEDERBIM / FMI
Tra montagna e aree interne

PROF.SSA ELENA D'ORLANDO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
Ruolo e valore dei Piccoli Comuni: dai sistemi territoriali integrati agli scenari di governance multilivello

PROF. GEREMIA GIOSS
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Le risorse dei Piccoli Comuni - valore aggiunto per il Paese

DOTT. EMANUELE COMI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Gli enti delle aree interne tra autonomia, valorizzazione e disponibilità delle risorse

ORE 11.10 - COFFEE BREAK
ORE 12.00 - DIBATTITO
ORE 13.00 - BUFFET

Consorzio BIM Tagliamento
Tolmezzo / 1956 - 2016 / 60 anni

segreteria organizzativa
consorziobim@eell.regione.fvg.it
informazioni: h. 16 - 20 al n. 3282183495
a cura di Pancoop multiservizi comunità

POMERIGGIO

ORE 14.30
INDIRIZZI DI SALUTO

MARIAGRAZIA SANTORO
ASSESSORE INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO / REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ville des Alpes de l'Année
Alpenstadt des Jahres
Città alpina dell'anno
Alpsko mesto leta
TOLMEZZO 2017

il convegno
è promosso da

FEDERBIM

FEDERAZIONE NAZIONALE
DEI CONSORZI DI BACINO
IMBRIFERO MONTANO

BIM TAGLIAMENTO
/ DRAVA / ISONZO /
LIVENZA / PIAVE
nelle province di Udine
e Pordenone

si svolge
in occasione dell'Assemblea
nazionale di Venzone
/ 18 marzo 2017

ORE 14.50

TAVOLA ROTONDA

INTRODUCE E MODERA
MASSIMO MORETUZZO
SINDACO DI MERETO DI TOMBA
/ PROMOTORE DI PERCORSI
DI ECONOMIA SOLIDALE

PARTECIPANO

ON. ROGER DE MENECH
COFIRMATARIO LEGGE
PICCOLI COMUNI

ON. LORENZO DELLAI

PAOLA DARIO
AAS 3 / SERVIZIO SOCIALE
DEI COMUNI DELLA CARNIA

PAOLO FELICE
FORUM TERZO SETTORE FVG
/ PORTAVOCE

ANNALISA BONFIGLIOLI
COOPERATIVA CRAMARS

STEFANO ADAMI
COOPERATIVA INDOTTO CARNIA

E GLI ALTRI OSPITI
DEL CONVEGNO

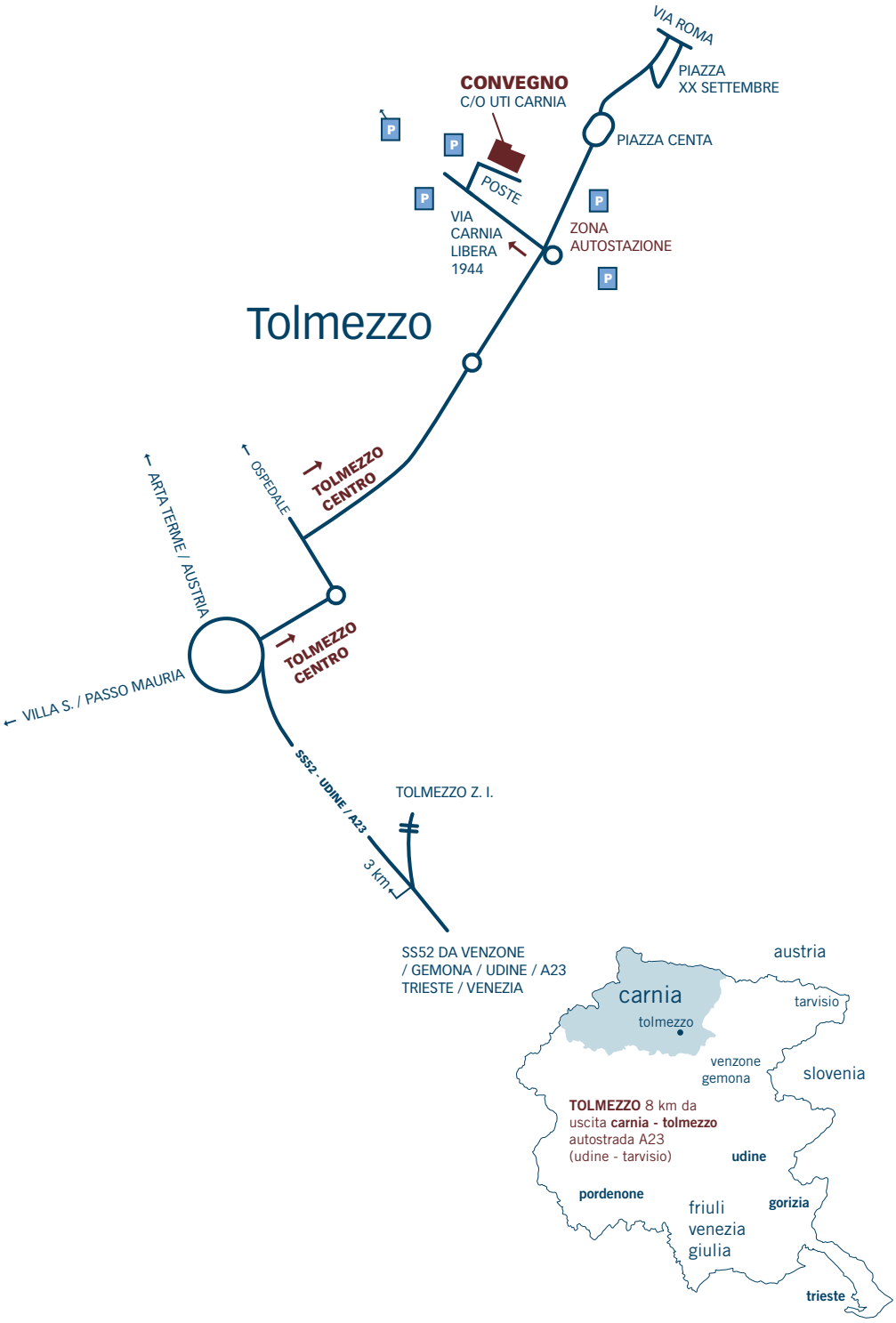
ORE 15.45 - PAUSA 15'

Pancoop multiservizi

Ripristinare i corsi d'acqua e di vita

Domenico Romano
Presidente Consorzio BIM Tagliamento

I consorzi BIM (Bacini Imbriferi Montani) sono enti che dal lontano 1953, anno di promulgazione della L.959 operano sui territori di riferimento per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. Fin dalla legge istitutiva hanno investito le proprie risorse derivanti dai sovracanoni, quali indennizzi per lo sfruttamento della risorsa acqua a scopi idroelettrici, in progetti di sviluppo, in servizi per migliorare la qualità della vita, in opere di manutenzione ambientale, in iniziative sociali e culturali nei comuni facenti parte dei perimetri BIM. Un lavoro svolto d'intesa con gli enti locali, teso ad una ottimizzazione delle risorse per gli investimenti e ad una forte capacità di proposta in grado di compiere svolte strategiche per il territorio.
Questo sono i consorzi BIM e con questa loro caratteristica vogliono continuare a partecipare alla costruzione e gestione dei vari "sistemi locali", senza pretese di sovrapporsi ad altri enti ma impegnandosi per una visione ed una progettazione sempre più comprensoriale. I territori montani necessitano di politiche complessive e non settoriali; la proposta di legge approvata alla Camera dei Deputati il 28.09.16 ed ora in attesa di approvazione al Senato, a firma degli onorevoli Borghi, Realacci, Misiani, Iannuzzi per "il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e dei territori montani e rurali, nonché disposizioni per la valorizzazione, riqualificazione e recupero dei centri storici", punta alla salvaguardia dei Piccoli Comuni e dei borghi rurali, di quelle realtà diffuse nel nostro Paese, che più in generale potremmo definire aree interne, dove la bassa densità di popolazione e lo spopolamento rappresentano ormai un dato sconcertante. È in tale ambito che si vogliono promuovere azioni volte a dare risposte concrete per una vera "rigenerazione sociale e culturale" dei Piccoli Comuni di Montagna, coinvolgendo in primis i giovani e quindi le scuole. Il segnale che giunge da questa legge mi pare offra la chiave per una nuova centralità di questi territori, dove gli antichi saperi e le buone pratiche dei montanari un tempo favorivano il miglioramento sociale e miravano alla difesa dei "beni comuni". Le genti della montagna friulana così come di altre aree, hanno scritto pagine importanti nella storia: voglio credere che in tutti noi ci sia ancora la fiducia in una rinascita possibile e che le "terre alte" continuino ad essere vissute, garantendo ai loro cittadini una dignità ed una prospettiva di futuro per molte generazioni ancora.
Dunque si deve essere chiari: per la salvaguardia ed il rilancio di questo immenso tesoro nazionale, rappresentato da piccoli borghi e paesi quali risorsa e presidio di territori fragili, ogni pur minima azione deve essere apprezzata e promossa, se crea condizioni di crescita e sviluppo sostenibile. Ecco che in questo i consorzi BIM, di fronte ad una montagna che necessita di ricostruire il futuro della propria economia, rappresentano come non mai le fondamenta solide sulle quali saldare le sfide del futuro. Come non mai, la Legge 959/53 si sta rivelando di una attualità sorprendente: essa può costituire un modello legislativo importante, che consente di riflettere anche su altri fronti, rispetto ai quali alle montagne d'Italia è stato chiesto di dare un grande contributo per il risveglio dell'economia del Paese. In questo momento di fragilità, le montagne e le loro genti possono rivestire un ruolo decisivo.


VIA ROMA
PIAZZA
XX SETTEMBRE
CONVEGNO
C/O UTI CARNIA
PIAZZA CENTA
POSTE
VIA
CARNIA
LIBERA
1944
ZONA
AUTOSTAZIONE
Tolmezzo
OSPEDALE
TOLMEZZO
CENTRO
ARTA TERME / AUSTRIA
TOLMEZZO
CENTRO
VILLA S. / PASSO MAURIA
SS52 - UDINE / A23
TOLMEZZO Z. I.
3 km
SS52 DA VENZONE
/ GEMONA / UDINE / A23
TRIESTE / VENEZIA
austria
carnia
tolmezzo
tarvisio
venzone
gemona
slovenia
TOLMEZZO 8 km da
uscita carnia - tolmezzo
autostrada A23
(udine - tarvisio)
udine
pordenone
friuli
venezia
giulia
gorizia
trieste